

IMMEDIATA ESECUZIONE



COMUNE DI BLUFI

(Città Metropolitana di Palermo)

DELIBERAZIONE N. 14

SEDUTA del 30 - 03 - 2026

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI TERRENI UBICATI NEL COMUNE DI BLUFI, OCCORSI PER LA “COSTRUZIONE STRADA INTERCOMUNALE PETRALIA SOPRANA-BLUFI-IROSA –SVINCOLO AUTOSTRADA PA-CT “CIRCONVALLAZIONE BLUFI”.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO**, alle ore **16,39**, nel Comune di Blufi e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 19 della L. R. 7/92, si è riunito in sessione Ordinaria di prima convocazione, ed in seduta pubblica, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Pre.	Ass.	COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Pre.	Ass.
ABBATE DOMENICO	Presidente del Consiglio	X		VAZZANO DOMENICO	Consigliere	X	
COCO MARIANNA	Vice Presidente del Consiglio		X	ALBANESE FRANCESCA	Consigliere		X
AIOSA MANUELA	Consigliere	X		GULINO DOMENICA	Consigliere	X	
SABELLA SALVATORE	Consigliere	X		TORREGROSSA ANTONIO	Consigliere	X	
PORRA' IVAN	Consigliere	X		TRUBIA SANTINA	Consigliere	X	

Consiglieri presenti n. 8 - Assenti n. 2

Assume la Presidenza il Consigliere Abbate Domenico nella qualità di Presidente del Consiglio. Partecipa il Segretario Comunale Dott. Delmonte Fabio. Sono presenti il Sindaco Calogero Puleo e i Responsabili dell'Area Tecnica, Affari Generali ed Economico-Finanziaria. Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

COMUNE DI BLUFI

AREA TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI TERRENI UBICATI NEL COMUNE DI BLUFI, OCCORSI PER LA "COSTRUZIONE STRADA INTERCOMUNALE PETRALIA SOPRANA-BLUFI-IROSA – SVINCOLO AUTOSTRADA PA-CT "CIRCONVALLAZIONE BLUFI".
-----------------	--

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO:

CHE con deliberazione di GM n. 93 del 04.05.1985, è stato approvato il progetto relativo ai lavori di "COSTRUZIONE STRADA INTERCOMUNALE PETRALIA SOPRANA-BLUFI-IROSA –SVINCOLO AUTOSTRADA PA-CT "CIRCONVALLAZIONE BLUFI",

CHE tali lavori, giusta deliberazione di G.M. n. 93 del 04/05/1985 e successiva n. 241 del 19/10/1985, sono stati dichiarati, ai sensi di legge, di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, unitamente all'elenco e identificazione dei proprietari e dei conduttori dei beni immobili da espropriare;

RICHIAMATA, tutta la documentazione relativa alla costruzione della "Circonvallazione Blufi", dalla quale risulta che per la realizzazione delle opere è stato necessario occupare parte di terreni – con destinazione urbanistica E2 "agricola con vincolo a sede stradale" giusto certificazione Prot. n. 1351 del 19/03/2026 (Allegato "B") - ricadenti al N.C.T nei fogli di mappa nn. **44, 45, 48 e 53**, come individuate nell'Elenco Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e nello specifico:

- ↪ Il procedimento espropriativo per la costruzione della *strada intercomunale Petralia Soprana-Blufi-Irosa –svincolo autostrada PA-CT "Circonvallazione Blufi"*, è stato avviato con Ordinanza sindacale n. 1/E del 25.07.1987;
- ↪ Che l'avviso di deposito atti, oltre che pubblicato nella GURS n. 50 del 14/12/1985, è stato notificato alle ditte previste nel particellare di espropriazione;
- ↪ la presa di possesso avveniva in data 31/08/1987, con contestuale redazione dello stato di consistenza i cui verbali furono trasmessi dalla D.L. in data 03/09/1987 al prot. dell'Ente n. 3295;
- ↪ Con Ordinanza sindacale n. 04/E del 07/12/1990 pubblicata sulla GURS n. 13 del 30/03/1991 è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione riferita alle colture effettivamente praticate ed accertate con lo stato di consistenza;
- ↪ Il provvedimento n. 04/1990 con l'indennità offerta è stato notificato alle ditte interessate;
- ↪ La quasi totalità delle ditte ha dichiarato l'accettazione dell'indennità di espropriazione e la cessione volontaria di cui all'ex art. 12 della L. 865/1971, resa nei modi e nelle forme di legge;
- ↪ Giusto Ordinanza sindacale n. 01/1992, ai sensi dell'ex art 23 co. 2 della L.n. 1 del 03/01/1978, come sostituito dalla legge n. 385 del 29/07/1980, si è proceduto (in date diverse) a corrispondere ai proprietari l'acconto pari all'80% della relativa indennità accettata;
- ↪ La ultimazione dei lavori in data 16/03/1993;
- ↪ La collaudazione dell'opera redatta in data 12/07/2003, restituiti dall'Assessorato Reg.le LL.PP. con nota prot. n. 1039 PA 95/14 del 21/09/2004;

Inoltre :

- ↪ Con provvedimento in autotutela del 26/08/1994, il sindaco del comune di Blufi, in relazione alla nota prot. n. 84823 del 02/07/1994 dell'A.T.A, annulla il visto di conformità urbanistica ex art. 9 della L.R. 19/1972 apposto in data 24/12/1984 sul progetto "Circonvallazione Blufi";
- ↪ L'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente con nota prot. n. 6303 del 20.05.1998 indirizzata alla Provincia Reg.le di Palermo ed ai comuni di Petralia Soprana, Petralia Sottana, Blufi richiedeva precisazioni circa la necessaria coerenza del tracciato della "circonvallazione di Blufi" alla viabilità

del progetto generale della strada Intercomunale, originariamente approvato per collegare questi comuni alla svincolo Autostradale PA-CT. Ha inoltre richiesto al Comune di Blufi l'emissione del parere di cui all'art. 7 della L.R. 65/81, avvertendo i sindaci " di astenersi dall'attuazione di qualsiasi intervento finalizzato alla prosecuzione o ripresa dei lavori fino a quando non sarebbero state definite le procedure di legge in ordine alla variante urbanistica"

- ↳ **La Provincia Regionale di Palermo con nota prot. n. 7289 del 15/09/2000** indirizzata all'Assessorato Re.le Territorio ed Ambiente ed ai Comuni di Petralia Soprana, Petralia Sottana, Blufi **ha riconosciuto le caratteristiche di intercomunalità della strada** e manifestato " il proposito di completare l'opera per dare alla stessa la necessaria funzionalità, in stretto rapporto di collaborazione con i comuni interessati". Inoltre, al fine di procedere alla verifica della compatibilità urbanistica dell'intero tracciato, ha comunicato l'avvio della procedura di acquisizione dei relativi pareri ed invitato nel contempo i comuni interessati ad emettere a tal fine il prescritto parere ex art. 7 L.R. 65/81.
- ↳ Con nota prot. n. 64741 del 29/10/2002, **l'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente – Dipartimento Reg.le Urbanistica, Servizio 6**, ha notificato il **Decreto Dir. N.891/DRU del 25/10/2002** di Autorizzazione alla Provincia Regionale di Palermo del progetto per la realizzazione dei lavori di completamento della strada intercomunale dallo svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza, ricadente nel territorio dei Comuni di Petralia Soprana, Blufi e Petralia Sottana – Art. 7 L.R. n. 65/81.-
- ↳ Con nota prot. n. 77129 del 21/06/2004, la **Provincia Regionale di Palermo – Area Viabilità e trasporti – Direzione Viabilità Alte Madonie** - ha comunicato di avere inserito la "**Strada Intercomunale dallo svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza- Lavori di completamento della costruzione**" nel PT.OO.PP. 2004/2006 approvato dall'Amministrazione Provinciale.

DATO ATTO che con il decorso infruttuoso del quinquennio, in conseguenza degli eventi sopra descritti, in data 31/08/1992 è spirato il termine legale per l'emissione del decreto di esproprio del terreno legittimamente occupato;

CONSIDERATO che questa Amministrazione non ha poi proceduto all'emanazione del decreto di esproprio;

RICHIAMATO l'accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 n°241 sottoscritto in data 20/03/2025 tra Città metropolitana di Palermo e Comune di Blufi per la "realizzazione del III° lotto di Irosa", già "circonvallazione Blufi", con la quale Il Comune di Blufi si è impegnato a completare le procedure di esproprio a suo tempo avviate, cui è condizionata l'esecuzione dell'opera, per poi cedere le relative superfici acquisite alla Città Metropolitana che si è attribuito l'onere finanziario;

DATO ATTO inoltre

CHE l'opera, intesa come "realizzazione del III° lotto di Irosa" risulta incluso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Madonie -allegato 2 "Programma d'intervento - scheda AIMA 12I – approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 12 ottobre 2018;

CHE con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n°520 del 20 settembre 2022 sono stati messi in salvaguardia, grazie alle risorse del PSC Sezione Speciale 2, approvate con Delibera CIPES n.32/2021, le operazioni contenute nei 5 APQ delle Aree Interne di Sicilia;

CHE tra gli interventi messi in salvaguardia con la già menzionata Deliberazione vi è "Realizzazione del III° Lotto di Irosa";

CONSIDERATO che ai fini del passaggio del diritto di proprietà' delle aree della costruzione dell'opera in epigrafe in capo al "DEMANIO PUBBLICO DEL COMUNE DI BLUFI" C.F. 83000730826, occorre idoneo atto registrabile presso l'Agenzia delle Entrate, trascrivibile presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale della Pubblicità' Immobiliare ex Conservatoria dei RR.II e volturabile presso l'Agenzia delle Entrate- Ufficio del Territorio di competenza;

CONSIDERATO che nell'attuale quadro normativo è previsto che qualora l'Amministrazione Comunale utilizzi senza titolo beni, per scopi di interesse pubblico, in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, valutati gli interessi in conflitto, ai sensi dell'art. 42-bis del

D.P.R. 08/06/2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*, la stessa *“valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che gli stessi beni siano acquisiti, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene;*

ATTESO, che salvi i casi in cui la Legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale predetto è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato valutato al momento del provvedimento acquisitivo per scopi di pubblica utilità e che per il periodo di occupazione senza titolo è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore come determinato;

CONSIDERATA E VALUTATA l'eccezionalità della circostanza che rende ancor più rilevante l'interesse pubblico alla conservazione in capo all'Ente del possesso del bene pubblico già trasformato rispetto a quello privato e che di conseguenza individua l'occorrenza e la necessità di procedere all'acquisizione in via sanante dei terreni di cui trattasi, delle aree utilizzate per la realizzazione dei lavori del III° lotto di Irosa”, già “circonvallazione Blufi”, posto che tale opera pubblica costituisce una continuità necessaria al collegamento veicolare e funzionale agli “Interventi di manutenzione straordinaria sull'asse viario “Svincolo Irosa- SS290” da eseguirsi a cura dell'Unione dei Comuni Madonie già inserita nella “Programmazione Territoriale Regione Siciliana 2021-2027 Strategia Territoriale Aree Interne” e risulta complementare con il futuro completamento del lotto (compreso tra il tratto in corso di realizzazione da parte del dipartimento regionale di protezione civile (DRPC) e tratto “ex circonvallazione Blufi” (oggi inteso III lotto di Irosa), da realizzarsi a cura della città Metropolitana di Palermo – giusta convenzione tra l'Unione dei comuni “Madonie” e la Città metropolitana.

RITENUTO altresì che nella valutazione comparativa degli interessi in conflitto, sia prevalente quello della P.A. (Comune di Blufi, in subordine Città Metropolitana) ad acquisire formalmente la proprietà dell'area in questione, essendo la stessa destinata ad un utilizzo con **rilevante finalità di interesse pubblico**, riferito alla importanza strategica che il completamento di detto asse viario – atteso da tempo - rappresenta per la collettività delle Madonie, quale occasione di crescita e della trasformazione territoriale.

CONSIDERATO

CHE nella comparazione degli interessi in conflitto, ossia, nella non praticabile restituzione del terreno con destinazione a viabilità pubblica (Circonvallazione Blufi) deve ritenersi senz'altro prevalente l'interesse pubblico alla conservazione dell'opera pubblica ivi costruita;

CHE per la sua collocazione strategica, anche rispetto all'assetto urbanistico dell'Area non potrebbe che essere collocata esattamente nel sito, con l'approvazione dello strumento urbanistico PRG e del progetto stradale, è stato apposto il relativo vincolo;

CHE tale prevalenza, si evidenzia non solo rispetto all'utilizzo per finalità pubbliche a servizio di bisogni primari della collettività, ma altresì sotto l'aspetto economico, atteso che la realizzazione dell'infrastruttura per la mobilità ha comportato investimenti di cospicuo valore;

CHE allo stato, non appare in concreto possibile una soluzione alternativa alla permanenza della sede dell'infrastruttura stradale nella sua sede attuale, in quanto non può essere dismessa per la rilevanza strategica che detto asse viario rappresenta non solo per il comune di Blufi ma l'area interna delle Madonie;

CHE una soluzione alternativa non appare altresì percorribile perché, come da vigente Strumento Urbanistico, è proprio quella l'area destinata a viabilità,

CHE anche sotto il profilo della valutazione di una eventuale scelta alternativa, appare assolutamente prevalente l'interesse pubblico al mantenimento nell'attuale sede stradale rispetto all'interesse dei

proprietari alla restituzione del fondo, peraltro vincolato con specifica destinazione urbanistica nel PRG a sede stradale

RILEVATO che il provvedimento di acquisizione, recante l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita utilizzazione dell'area, è - pertanto - specificamente motivato in riferimento alle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione, valutate comparativamente con i contrapposti interessi privati ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione e che tale valutazioni sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che l'occupazione riguarda particelle di terreno inedificabile privo di suscettività edificatoria destinato a viabilità dalla strumentazione urbanistica comunale;

RITENUTO inoltre opportuno provvedere all'acquisizione dei mappali occupati dal Comune di Blufi anche al fine di regolarizzare la situazione di fatto creatasi con l'utilizzo di un'area di proprietà di soggetti differenti dal Comune stesso;

RICHIAMATA la Sentenza resa dall'adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 5 del 18/02/2020, secondo cui la disciplina dell'art.42-bis del DPR 327/2001 si applica a tutte le ipotesi in cui un bene immobile altrui sia utilizzato e modificato dalla P.A. per scopo di interesse pubblico e qualunque sia la ragione che abbia determinato l'assenza di titolo che legittima alla disponibilità del bene;

RITENUTO pertanto

- di poter procedere all'acquisizione al patrimonio comunale non disponibile, attraverso l'adozione di un decreto di acquisizione ai sensi dell'articolo 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, nella considerazione che l'area è occupata fin dal 1987 dal Comune e sulla stessa l'Amministrazione ha realizzato la sede stradale costituita dalla "Circonvallazione Blufi", per cui risulta attuale ed eccezionale l'interesse pubblico che ne giustifica l'emissione per l'utilizzo ed il mantenimento del bene;
- che non vi sono ragionevoli alternative all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di dichiarazione di pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., prevede, per l'acquisizione non retroattiva, la corresponsione di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, da determinarsi in misura corrispondente al valore del bene; di un indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, forfettariamente liquidato nella misura del 10% del valore venale e, a titolo risarcitorio, per il periodo di occupazione senza titolo, l'interesse del 5% annuo sul valore venale dei beni;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., al comma 8, statuisce che *"le disposizioni del presente articolo trovano altresì applicazione ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore ed anche se vi è già stato un provvedimento di acquisizione successivamente ritirato o annullato, ma deve essere comunque rinnovata la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione; in tal caso, le somme già erogate al proprietario, maggiorate dell'interesse legale, sono detratte da quelle dovute ai sensi del presente articolo"*;

VISTA la relazione di stima Prot. n. 1351 del 19/03/2026, elaborata e sottoscritta dal responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Vincenzo Vaccarella, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con la quale si determina il valore degli immobili riportati in Catasto ai Fogli di mappa 44, 45, 48 e 53 del Comune di Blufi, particelle come individuate nell'Elenco Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in €. 33.276,81;

CONSIDERATO che, con la stessa relazione, si provvede, altresì, ad effettuare il calcolo degli indennizzi previsti dall'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per il pregiudizio patrimoniale da perdita di proprietà e non patrimoniale, sia a titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo del bene, come segue:

RIEPILOGO		
a.1	Valore venale – Pregiudizio patrimoniale (art 42-bis, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 321/2001 e s.mi.)	33.276,81
a.2	Pregiudizio non patrimoniale (art 42-bis, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.mi.) Incremento del 10% del valore venale	3.327,68
A	Sub Totale indennizzo	36.604,49
B	Indennità risarcimento per occupazione illegittima (art 42-bis, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e s.mi.) (interesse del 5% annuo sul valore venale di € 33.2786,81: dal 01/09/1992 al 15/03/2026) [gg.12248/365*5%]	55.832,11
C	Totale indennizzo + risarcimento (A+B)	92.436,60 €
	A detrarre	
d.1	Totale somma erogata ai proprietari e corrisposte a titolo di acconto Indennità	10.610,04
d.2	Totale interessi legali sulle somme già erogate ai proprietari	10.101,30
D	Totale somme già erogate dall'Ente (importo incrementato di interessi legali calcolati dalle singole date di pagamento al 15/03/2026) (art 42-bis, comma 2, del D.P.R. n. 321/2001 e s.mi.)	20.711,34
	Importo complessivo dell'Indennizzo da corrispondere (C-D)	71.725,26 €

per un importo complessivo quindi pari ad €. 71.725,26

VISTO il comma 4 dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., col quale si dispone che col provvedimento di acquisizione deve essere liquidato l'indennizzo e disposto il pagamento entro il termine di trenta giorni e che l'atto deve essere notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva del pagamento o del deposito dell'indennizzo ed è soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura dell'amministrazione precedente;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2015, che definisce il procedimento di cui all'art. 42bis del T.U. sulle espropriazioni, come una sorta di procedimento espropriativo semplificato, che assorbe in sé sia la dichiarazione di pubblica utilità, sia il decreto di esproprio, e quindi sintetizza uno actu lo svolgimento dell'intero procedimento, in presenza dei presupposti indicati dalla norma;

VISTO l'art. 42, 2° comma, lett. l) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui rientrano nella competenza del Consiglio Comunale, gli acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

VISTI i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio patrimonio e dal responsabile del servizio economico – finanziario, ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

OSSERVATO il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO la Legge n. 142/90, come recepita dalla Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

VISTO l'O.EE.LL. D.L.vo N. 267/2000 ed il relativo Regolamento di esecuzione;

VISTA la L.R. n. 30/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e nello specifico l'art. 42 bis rubricato "Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico";;

PROPONE

Per quanto esposto in narrativa che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale,

1) DI AVER VALUTATO E RITENUTO:

l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;

la prevalenza delle medesime sul contrapposto interesse privato del proprietario;

la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'articolo 42-bis;

2) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Blufi C.F. 83000730826, della delle aree occupate dalla realizzazione della STRADA INTERCOMUNALE PETRALIA SOPRANA-BLUFI-IROSA –SVINCOLO AUTOSTRADA PA-CT “CIRCONVALLAZIONE BLUFI”, con effetto sanante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, contraddistinta al Catasto terreni del Comune di Blufi (PA), ai Fogli di mappa 44, 45, 48 e 53 particelle come individuate nell'Elenco Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinate ad uso agricolo con vincolo a sede stradale;

3) DI APPROVARE la relazione di stima Prot. 1351 in data 19/03/2026 redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico arch. V.zo Vaccarella, allegate al presente atto sotto le lettere “B” per costituirne parte integrante ed essenziale, omnicomprensiva dell'indennizzo dovuto con specifica indicazione di tutte le voci indennitarie, aggiornate al valore attuale del terreno;

4) DI PRENDERE ATTO che ai sensi dell'art. 42 bis commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale da riconoscere e corrispondere ai proprietari è di € 71.725,26 come determinato nella relazione tecnica di cui al punto 6) e di seguito riepilogata:

RIEPILOGO		
a.1	Valore venale – Pregiudizio patrimoniale (art 42-bis, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 321/2001 e s.mi.)	33.276,81
a.2	Pregiudizio non patrimoniale (art 42-bis, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.mi.) Incremento del 10% del valore venale	3.327,68
A	Sub Totale indennizzo	36.604,49
B	Indennità risarcimento per occupazione illegittima (art 42-bis, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e s.mi.) (interesse del 5% annuo sul valore venale di € 33.276,81: dal 01/09/1992 al 15/03/2026) [gg.12248/365*5%]	55.832,11
C	Totale indennizzo + risarcimento (A+B)	92.436,60 €
	A detrarre	
d.1	Totale somma erogata ai proprietari e corrisposte a titolo di acconto Indennità	10.610,04
d.2	Totale interessi legali sulle somme già erogate ai proprietari	10.101,30
D	Totale somme già erogate dall'Ente (importo incrementato di interessi legali calcolati dalle singole date di pagamento al 15/03/2026) (art 42-bis, comma 2, del D.P.R. n. 321/2001 e s.mi.)	20.711,34
	Importo complessivo dell'Indennizzo da corrispondere (C-D)	71.725,26 €

5) DI INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica, nell'ambito delle proprie competenze, di assumere tutti gli atti esecutivi di gestione finalizzati a dare attuazione al presente deliberato ed in particolare:

5.1) di provvedere all'emanazione del Decreto di acquisizione, che comporta il passaggio del diritto di proprietà non retroattivo, degli immobili facenti di provvedere alla notifica del medesimo ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

- 5.2) di provvedere alla trascrizione del medesimo presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- 5.3) di effettuare il pagamento della somma dovuta a titolo indennizzo e di interessi risarcitori, nel termine di trenta giorni previsto dall'art. 42-bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 decorrente dall'adozione del decreto di acquisizione al proprietario tramite bonifico bancario all'IBAN che verrà dallo stesso comunicato ovvero, in mancanza della detta comunicazione, tramite deposito dell'indennizzo presso la Ragioneria dello Stato;
- 5.4) di trasmettere copia integrale del Decreto di acquisizione, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001.

6) DI DISPORRE, che il passaggio del diritto di proprietà avvenga sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute a titolo di indennizzo entro e non oltre il termine di 30 giorni dall'adozione del decreto di acquisizione e che tempestivamente sia soggetto a trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura dell'Amministrazione Comunale;

7) DI DARE ATTO che l'onere finanziario attribuito alla Città Metropolitana di Palermo, trova imputazione sul capitolo di uscita del bilancio comunale: Codice bilancio: 10052.02 - Cap.: 3156005 "Procedure di esproprio convenzione III lotto Irosa (ex circonvallazione Blufi)" dove risulta prevista la somma di € 190.000,00, disponibile € 139.394,16; correlato al relativo capitolo di entrata: Codice bilancio 40200.01 - Cap. 4057013;

8) DI DARE ATTO che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente atto può essere proposto ricorso al TAR Sicilia nel termine di decadenza di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla notificazione del presente provvedimento.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000 - art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91, stante l'urgenza di procedere agli adempimenti previsti dalle normative vigenti.

Blufi li, 23/03/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(F.to Arch. Vincenzo Vaccarella)

- **VII punto all'odg: ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI TERRENI UBICATI NEL COMUNE DI BLUFI, OCCORSI PER LA "COSTRUZIONE STRADA INTERCOMUNALE PETRALIA SOPRANA-BLUFI-IROSA – SVINCOLO AUTOSTRADA PA-CT "CIRCONVALLAZIONE BLUFI".**

Il Presidente introduce il settimo punto all'ordine del giorno, dandone lettura dell'oggetto e sottolineando come si tratti di una vicenda particolarmente complessa e risalente nel tempo, che il Comune si trascina da diversi decenni, sin dalla fine degli anni Ottanta. Evidenzia il carattere farraginoso del procedimento e la rilevanza della proposta sottoposta all'esame del Consiglio, ringraziando il Responsabile dell'Area tecnica per il lavoro svolto nella ricostruzione dell'intera procedura, nei numerosi passaggi amministrativi affrontati e negli incontri tenutisi a Palermo con la Città Metropolitana, ai quali ha preso parte anche il Sindaco. Cede quindi la parola all'Arch. Vincenzo Vaccarella, Responsabile dell'Area tecnica, per l'illustrazione della proposta.

L'Arch. Vincenzo Vaccarella prende la parola e illustra la proposta di deliberazione avente ad oggetto l'acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Blufi dei terreni occorsi per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Costruzione strada intercomunale Petralia Soprana – Blufi – Irosa – svincolo autostrada PA-CT (Circonvallazione Blufi)". Nel corso dell'esposizione, il Responsabile ricostruisce dettagliatamente l'iter storico-amministrativo dell'intervento, ricordando che il progetto dell'opera era stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 93 del 4 maggio 1985 e che, con i successivi atti amministrativi, i lavori furono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, con contestuale avvio del procedimento espropriativo e individuazione delle ditte interessate. Richiama quindi gli atti relativi all'occupazione delle aree, dando atto che la presa di possesso dei terreni è avvenuta in data 31 agosto 1987, con contestuale redazione dello stato di consistenza, e che furono determinate e notificate le indennità provvisorie di espropriazione, con accettazione e cessione volontaria da parte della maggioranza delle ditte interessate e conseguente corresponsione degli acconti dovuti.

Il Responsabile precisa, tuttavia, che il termine quinquennale previsto dalla legge per la conclusione del procedimento espropriativo è decorso inutilmente e che, in data 31 agosto 1992, è spirato il termine utile per l'emissione del decreto di esproprio, senza che l'Amministrazione vi provvedesse. Da ciò è derivata la permanenza di una situazione di utilizzazione sine titulo delle aree interessate, nel frattempo irreversibilmente trasformate e destinate a sede stradale, oggi stabilmente funzionali alla viabilità pubblica e all'interesse generale della collettività.

L'Arch. Vaccarella richiama quindi l'accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, sottoscritto in data 20 marzo 2025 tra la Città Metropolitana di Palermo e il Comune di Blufi, relativo alla realizzazione del III lotto di Irosa, già individuato come "Circonvallazione Blufi", evidenziando che l'esecuzione dell'intervento risulta strettamente condizionata al completamento e alla regolarizzazione delle procedure espropriative ancora non definite. Sottolinea, altresì, che l'onere finanziario connesso all'intervento risulta interamente posto a carico della Città Metropolitana di Palermo e che la proposta in esame si inserisce nel quadro degli strumenti di programmazione e delle correlate previsioni finanziarie già richiamate negli atti istruttori.

Proseguendo nella relazione, il Responsabile dell'Area tecnica illustra le ragioni di attualità ed eccezionalità dell'interesse pubblico che impongono oggi la definizione e la regolarizzazione della situazione proprietaria delle aree interessate. Evidenzia, in particolare, che non risultano concretamente praticabili alternative ragionevoli alla conservazione dell'opera, avuto riguardo sia alla definitiva trasformazione dei suoli, sia alla destinazione urbanistica delle aree a viabilità pubblica, sia ancora alla rilevanza strategica dell'asse viario per il collegamento dell'area interna delle Madonie e per la funzionalità complessiva della rete infrastrutturale locale. A sostegno della proposta richiama la disciplina di cui all'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, nonché il consolidato orientamento giurisprudenziale formatosi in materia, precisando che la valutazione comparativa tra l'interesse pubblico alla conservazione dell'opera e gli interessi privati coinvolti, nonché la conseguente scelta acquisitiva, rientrano nella competenza dell'organo consiliare.

Passa quindi ad illustrare la relazione di stima, prot. n. 1351 del 19 marzo 2026, redatta dallo stesso Responsabile e allegata alla proposta di deliberazione, con la quale viene determinato il valore venale complessivo delle aree interessate, individuate nei fogli 44, 45, 48 e 53. Sulla base di tale stima viene quantificato l'indennizzo complessivo dovuto ai sensi dell'art. 42-bis, comprensivo del pregiudizio patrimoniale, del pregiudizio non patrimoniale e degli interessi risarcitori maturati per il periodo di occupazione senza titolo, per un importo complessivo pari ad euro 71.725,26. Nel corso dell'illustrazione viene altresì richiamata la disponibilità delle somme necessarie sul pertinente capitolo di bilancio, nonché la copertura finanziaria dell'intero procedimento, evidenziandosi che l'Amministrazione dispone delle risorse occorrenti per la definizione della procedura e per i conseguenti adempimenti.

Il Responsabile chiarisce inoltre che l'approvazione della proposta consentirà agli uffici comunali di procedere ai successivi adempimenti di competenza e, in particolare, all'adozione del decreto di acquisizione sanante, alla notificazione dello stesso ai proprietari interessati secondo le modalità previste dal Testo unico, alla trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, al pagamento ovvero al deposito delle somme dovute nei termini di legge, nonché alla trasmissione degli atti alla Corte dei conti, come previsto dalla normativa vigente. Evidenzia infine che, avuto riguardo all'urgenza connessa agli adempimenti in corso e alla necessità di non ritardare ulteriormente la definizione della vicenda, la proposta prevede la dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Si apre quindi la discussione consiliare.

Nel corso degli interventi viene ribadito che la proposta in esame non ha carattere meramente formale, ma risponde alla necessità di sanare una situazione risalente nel tempo, rimasta irrisolta nonostante la compiuta realizzazione dell'opera pubblica e la sua stabile destinazione all'uso collettivo. Viene sottolineato come il Consiglio sia chiamato a prendere atto del permanere dell'interesse pubblico sull'opera, già realizzata e da tempo inserita nel sistema della viabilità comunale e sovracomunale, e come si renda pertanto necessario definire in via definitiva la posizione giuridica delle aree private interessate, così da consentire agli uffici di adottare tutti i conseguenti provvedimenti amministrativi, patrimoniali e contabili.

Nel dibattito viene inoltre richiamata la complessità del procedimento, anche in relazione al numero dei proprietari o aventi diritto coinvolti, nonché alla difficoltà di provvedere in concreto alle notifiche individuali nei confronti di tutti i soggetti interessati. Per tale ragione viene evidenziata la possibilità di fare ricorso, nei casi e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, anche a forme di pubblicità legale idonee a garantire la conoscibilità degli atti, ferma restando la necessità di procedere secondo legge a tutti gli adempimenti di notifica, pubblicazione, registrazione e trascrizione previsti.

L'Arch. Vaccarella illustra quindi anche il percorso operativo che dovrà condurre alla conclusione di questo complesso iter, soffermandosi sui vari passaggi procedurali e sulle scadenze che l'ufficio si è prefissato, proprio alla luce della delicatezza e della complessità della procedura. Sottolinea che, nel corso dell'ultimo incontro tenutosi presso la Città Metropolitana, alla presenza del Sindaco, del precedente Segretario comunale e dell'Ing. Rizzitello, è stato assunto l'impegno di concludere la procedura entro il mese di maggio e rappresenta, con fiducia, che allo stato attuale tale obiettivo appare raggiungibile.

A fronte di una richiesta di chiarimento formulata dal Presidente in ordine all'eventualità di opposizioni da parte degli interessati, il Responsabile dell'Area tecnica precisa che eventuali contestazioni potranno riguardare esclusivamente la quantificazione dell'indennità, evidenziando tuttavia che l'ufficio ha proceduto alla determinazione del valore dei beni con piena cognizione di causa e secondo i criteri corretti previsti dalla normativa. Si dichiara pertanto fiducioso che la procedura possa completarsi senza particolari criticità. Ribadisce, inoltre, che sotto il profilo finanziario l'intero intervento resta a carico della Città Metropolitana.

Interviene quindi **il Consigliere Vazzano**, il quale sottolinea le criticità registratesi nei rapporti con l'organo sovracomunale, individuato nella Città Metropolitana, che a suo avviso ha in più occasioni ostacolato il percorso amministrativo. Evidenzia come si tratti di un'opera strategica, rispetto alla quale il permanere dell'interesse pubblico è oggi del tutto evidente. Sottolinea, altresì, che l'Ente si sta spendendo da anni per l'intero territorio su un tema delicato e fondamentale quale quello della viabilità delle aree interne. Rivolge quindi un particolare ringraziamento al Responsabile dell'Area tecnica, a tutto l'Ufficio tecnico, all'Ing. Rizzitello e al Geom. Mazzarisi, che hanno collaborato a trecentosessanta gradi, affrontando con impegno anche le forti pressioni derivanti dalle tempistiche. Afferma che, qualora dovessero insorgere ulteriori problematiche, nessuna responsabilità potrà essere imputata al Comune di Blufi né all'Area tecnica, avendo l'Ente svolto con correttezza e puntualità tutto quanto di propria competenza per portare avanti l'iter. Osserva che, ove necessario, il Comune farà valere le proprie ragioni rispetto a responsabilità non ascrivibili all'Ente. Conclude rilevando che interrompere o arrestare l'*iter* rappresenterebbe una sconfitta per tutti, e ribadisce il proprio apprezzamento per il grande lavoro tecnico e di approfondimento normativo svolto dagli uffici su una vicenda tanto risalente e complessa. Evidenzia, tuttavia, che le finalità perseguite da questo Ente sembrano non sempre coincidere con quelle di altri organismi sovracomunali, sottolineando che ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Vazzano e dichiara di dividerne lo sfogo, mettendo a sua volta in risalto l'enorme sforzo sostenuto dall'Ente e dall'Area tecnica per una opera che interessa l'intero territorio. Osserva, tuttavia, che il Comune non ha ricevuto alcun concreto supporto tecnico da parte degli altri Comuni che pure risultano interessati alla realizzazione dell'intervento, nonostante l'opera ricada nel territorio di Blufi. Sottolinea come lo svincolo di Irosa riguardi l'intero comprensorio e non possa essere solo il Comune di Blufi a farsi carico delle responsabilità connesse a una procedura tanto complessa e delicata.

L'Arch. Vaccarella interviene nuovamente per precisare che il punto nodale sul quale il Consiglio è chiamato oggi ad esprimersi è il permanere dell'interesse pubblico all'opera, elemento che giustifica l'adozione del provvedimento acquisitivo sanante da parte del Comune e costituisce il presupposto essenziale della deliberazione.

Alle ore 17:50 la Consiglieria Aiosa si allontana definitivamente dall'aula. Presenti n. 7.

Successivamente prende la parola **il Consigliere Sabella**, il quale evidenzia, in termini critici, che il ponte sarebbe stato progettato in modo non adeguato. Al riguardo viene precisato che la sede consiliare non è quella deputata a esprimere valutazioni tecniche sul progetto originario né sulla strada già realizzata, la quale, pur risultando allo stato incompleta, costituisce comunque un'opera esistente e funzionale rispetto all'interesse pubblico perseguito.

Interviene quindi il Consigliere Torregrossa, il quale chiede chiarimenti in ordine alla funzione della strada oggetto dell'intervento, domandando se la stessa sia destinata esclusivamente al transito dei mezzi pesanti. A tale quesito risponde il Responsabile dell'Area tecnica, precisando che la strada in questione è destinata alla circolazione di tutti i mezzi e non soltanto dei mezzi pesanti. Evidenzia, tuttavia, che la realizzazione dell'opera consentirà concretamente di evitare l'attraversamento del centro abitato da parte dei mezzi pesanti, con conseguenti benefici sotto il profilo della sicurezza,

della viabilità urbana e della complessiva vivibilità del paese.

Prende quindi la parola **il Sindaco**, il quale rileva come l'argomento sia già stato ampiamente illustrato e approfondito dal Responsabile dell'Area tecnica, che ringrazia sentitamente per il lavoro svolto nell'ambito di una procedura particolarmente complessa. Sottolinea che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno concentrare risorse ed energie su questo procedimento, mettendo temporaneamente in secondo piano altre attività programmate e altre priorità dell'Ente, al fine di giungere finalmente alla definizione di una vicenda risalente a circa trentacinque anni addietro e che oggi, finalmente, si avvia a conclusione.

Il Sindaco esprime, quindi, piena soddisfazione per il lavoro fin qui svolto dall'Ufficio tecnico comunale, dal Responsabile dell'Area, dal Geom. Mazzarisi e dall'Ing. Rizzitello, evidenziando come sia stato realizzato un lavoro sinergico e particolarmente intenso, svolto in tempi estremamente ristretti. Rivolge inoltre un ringraziamento anche all'Area Affari Generali, sottolineando la collaborazione prestata e la proficua sinergia realizzata con gli altri uffici comunali coinvolti. Rileva come l'intera attività istruttoria e amministrativa necessaria per il perfezionamento della procedura sia stata svolta in via sostanzialmente esclusiva dal Comune di Blufi, nonostante l'opera interessi l'intero territorio madonita, con un rilevante impiego di energie e competenze interne, necessariamente sottratte alle ordinarie priorità dell'Ente, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo amministrativo prefissato.

Nel prosieguo del proprio intervento, il Sindaco evidenzia inoltre che, se da un lato la Città Metropolitana ha garantito la copertura finanziaria dell'intera procedura, evitando oneri a carico del Comune, dall'altro lato i tecnici della stessa non avrebbero fornito una collaborazione effettiva e concreta nella definizione del procedimento, limitandosi piuttosto a rilevare un presunto ritardo del Comune di Blufi nella relativa definizione. Precisa, tuttavia, che a tali rilievi l'Amministrazione comunale ha già fornito puntuale e adeguato riscontro mediante apposita nota formale, condivisa dal Sindaco, dal Responsabile dell'Area tecnica e dal Segretario comunale.

Il Sindaco sottolinea quindi che, qualora la Città Metropolitana dovesse assumere iniziative idonee a rallentare o compromettere il buon esito della procedura, ovvero dovesse sollevare criticità imputandole al Comune di Blufi, l'Amministrazione comunale si riserva di tutelare l'Ente nelle sedi opportune, al fine di salvaguardarne l'operato, la correttezza istituzionale e l'immagine, pur nel costante intento di preservare rapporti istituzionali corretti con la Città Metropolitana. Ribadisce, infine, che l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione resta quello di consentire il completamento dei lavori per la realizzazione integrale della strada entro la fine dell'anno.

Aggiunge, inoltre, che, nell'ottica di realizzare l'intero asse viario della circonvallazione di Blufi, funzionale a consentire il transito dei mezzi pesanti al di fuori del centro abitato e ad evitare il loro ingresso nell'area urbana, il Comune di Blufi, unitamente agli altri Comuni delle Madonie e alla Città Metropolitana, resta pienamente coinvolto nel percorso istituzionale già avviato. Riferisce, a tal proposito, che è stato già richiesto un incontro con il Sindaco della Città Metropolitana, anche per il tramite del Presidente dell'Unione delle Madonie, e che si è in attesa della relativa convocazione da parte del Sindaco Lagalla.

Intervenendo in chiusura del punto, **il Presidente del Consiglio** ringrazia il Responsabile dell'Area tecnica per il lavoro svolto e per l'ampia ricostruzione fornita, rilevando come la proposta sottoposta all'esame del Consiglio consenta di regolarizzare definitivamente una situazione rimasta aperta per lungo tempo e di porre in sicurezza, sotto il profilo amministrativo e patrimoniale, un'opera di rilevante interesse pubblico. Procedo quindi alla lettura dell'oggetto della proposta e della relativa parte dispositiva.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta per alzata e seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi;

Visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi a norma dell'art. 12 della l. r. 30/2000, allegati al presente atto;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ad unanimità dei presenti, con n. 7 voti favorevoli su n. 7 Consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale,

1) DI AVER VALUTATO E RITENUTO:

l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;

la prevalenza delle medesime sul contrapposto interesse privato del proprietario;

la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'articolo 42-bis;

2) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Blufi C.F. 83000730826, della delle aree occupate dalla realizzazione della STRADA INTERCOMUNALE PETRALIA SOPRANA-BLUFI-IROSA –SVINCOLO AUTOSTRADA PACT “CIRCONVALLAZIONE BLUFI”, con effetto sanante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, contraddistinta al Catasto terreni del Comune di Blufi (PA), ai Fogli di mappa 44, 45, 48 e 53 particelle come individuate nell'Elenco Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinate ad uso agricolo con vincolo a sede stradale;

3) DI APPROVARE la relazione di stima Prot. 1351 in data 19/03/2026 redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico arch. V.zo Vaccarella, allegate al presente atto sotto le lettere “B” per costituirne parte integrante ed essenziale, omnicomprensiva dell'indennizzo dovuto con specifica indicazione di tutte le voci indennitarie, aggiornate al valore attuale del terreno;

4) DI PRENDERE ATTO che ai sensi dell'art. 42 bis commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale da riconoscere e corrispondere ai proprietari è di € 71.725,26 come determinato nella relazione tecnica di cui al punto 6) e di seguito riepilogata:

RIEPILOGO		
a.1	Valore venale – Pregiudizio patrimoniale (art 42-bis, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 321/2001 e s.mi.)	33.276,81
a.2	Pregiudizio non patrimoniale (art 42-bis, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.mi.) Incremento del 10% del valore venale	3.327,68
A	Sub Totale indennizzo	36.604,49
B	Indennità risarcimento per occupazione illegittima (art 42-bis, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e s.mi.) (interesse del 5% annuo sul valore venale di € 33.2786,81: dal 01/09/1992 al 15/03/2026) [gg.12248/365*5%]	55.832,11
C	Totale indennizzo + risarcimento (A+B)	92.436,60 €
A detrarre		
d.1	Totale somma erogata ai proprietari e corrisposte a titolo di acconto Indennità	10.610,04
d.2	Totale interessi legali sulle somme già erogate ai proprietari	10.101,30
D	Totale somme già erogate dall'Ente (importo incrementato di interessi legali calcolati dalle singole date di pagamento al 15/03/2026) (art 42-bis, comma 2, del D.P.R. n. 321/2001 e s.mi.)	20.711,34
Importo complessivo dell'Indennizzo da corrispondere (C-D)		71.725,26 €

5) DI INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica, nell'ambito delle proprie competenze, di assumere tutti gli atti esecutivi di gestione finalizzati a dare attuazione al presente deliberato ed in particolare:

- 5.1) di provvedere all'emanazione del Decreto di acquisizione, che comporta il passaggio del diritto di proprietà non retroattivo, degli immobili facenti di provvedere alla notifica del medesimo ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- 5.2) di provvedere alla trascrizione del medesimo presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- 5.3) di effettuare il pagamento della somma dovuta a titolo indennizzo e di interessi risarcitori, nel termine di trenta giorni previsto dall'art. 42-bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 decorrente dall'adozione del decreto di acquisizione al proprietario tramite bonifico bancario all'IBAN che verrà dallo stesso comunicato ovvero, in mancanza della detta comunicazione, tramite deposito dell'indennizzo presso la Ragioneria dello Stato;
- 5.4) di trasmettere copia integrale del Decreto di acquisizione, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001.

6) DI DISPORRE, che il passaggio del diritto di proprietà avvenga sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute a titolo di indennizzo entro e non oltre il termine di 30 giorni dall'adozione del decreto di acquisizione e che tempestivamente sia soggetto a trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura dell'Amministrazione Comunale;

7) DI DARE ATTO che l'onere finanziario attribuito alla Città Metropolitana di Palermo, trova imputazione sul capitolo di uscita del bilancio comunale: Codice bilancio: 10052.02 - Cap.: 3156005 "Procedure di esproprio convenzione III lotto Irosa (ex circonvallazione Blufi)" dove risulta prevista la somma di € 190.000,00, disponibile € 139.394,16; correlato al relativo capitolo di entrata: Codice bilancio 40200.01 - Cap. 4057013;

8) DI DARE ATTO che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente atto può essere proposto ricorso al TAR Sicilia nel termine di decadenza di 60 giorni ovvero ricorso

straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla notificazione del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata, successiva ed unanime votazione, espressa in forma palese per alzata e seduta;

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Esaurita la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno e non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti, i Consiglieri presenti e il Segretario comunale.

La seduta viene quindi dichiarata chiusa alle ore 18:16 del 30 marzo 2026.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vazzano Domenico F.to Abbate Domenico F.to Dr. Delmonte Fabio

CERTIFICAZIONE PUBBLICITA' LEGALE
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'Incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online

ATTESTA

Che la presente Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online del sito informatico istituzionale del Comune di Blufi - www.comune.blufi.pa.it - dal **2 Aprile 2026**, per quindici giorni consecutivi, su richiesta dell'Ufficio proponente, Segreteria.

Blufi Lì _____

L'ADDETTO ALLA TENUTA ALBO
F.to Vaccarella Lucio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Delmonte Fabio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della l.r. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
ai sensi dell'art. 12 della l.r.3/12/91 n. 44

Blufi lì **30/03/2026**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Delmonte Fabio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, Lì 31.3.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Delmonte Fabio